

PRIMO PIANO

**Marò eroe in India salva per strada un fotoreporter
Corte suprema accoglie ricorso**

di Maristella Massari



23.04.2012 - Gli ha salvato la vita con un coraggioso balzo, fermando a mani nude l'auto che stava per investirlo. I giornali indiani sono tornati a parlare dei due «marines» italiani detenuti dal 4 marzo scorso nella prigione indiana di Trivandrum con l'accusa di aver ucciso due pescatori del posto scambiati per pirati. In particolare è Massimiliano Latorre, maresciallo tarantino in forza al Reggimento San Marco, ad essere finito addirittura sulla prima pagina del «The new sunday express», uno dei maggiori quotidiani dell'India. Questa volta però, la stampa indiana non punta il dito contro i militari italiani per la ben nota vicenda della petroliera Enrica Lexie, ma li ringrazia, Massimiliano Latorre soprattutto, per un atto di vero e proprio eroismo.

Il maresciallo tarantino sabato mattina, uscito dalla prigione per incontrare i propri familiari con un permesso speciale, insieme con il suo collega barese Salvatore Girone, ha salvato la vita ad un fotoreporter indiano che stava per essere schiacciato sotto le ruote di un'auto.

La didascalia che accompagna la grande foto in prima pagina dice: «Il marine italiano Massimiliano Latorre mentre sta balzando per salvare chi è inciampato dopo aver colpito un'auto di fronte alla prigione centrale di Poojappura. Il marine era uscito dal carcere per incontrare la sua famiglia quando è avvenuto l'incidente».

La notizia sembra sia stata accolta con grande favore dall'opinione pubblica indiana, rimasta colpita dalla spontaneità del gesto e dal coraggio di Latorre. Chi ha assistito alla scena racconta che Massimiliano, quando si è accorto dell'incidente e ha visto il giornalista rotolare sull'asfalto, ha intuito il pericolo e ha reagito di istinto. Si è lanciato contro l'auto che, procedendo in retromarcia, stava per travolgere il malcapitato e l'ha fermata a mani nude.

Il fotoreporter protagonista di questa vicenda lavora per la testata «Time of India», si chiama Aijaz Rahi ha 39 anni ed ha espresso i suoi più sentiti ringraziamenti nei confronti di Massimiliano Latorre, al quale ha immediatamente fatto arrivare tramite i parenti la sua immensa gratitudine.

Alla scena hanno assistito attoniti i responsabili della polizia indiana che si stavano occupando del trasferimento dei due fucilieri nel parlatorio dove avrebbero poi incontrato i parenti giunti dall'Italia. Erano presenti al momento dell'incidente anche numerosi reporter locali ed internazionali che hanno immortalato immediatamente l'episodio.

Il gesto eroico di Massimiliano Latorre stempera un po' le polemiche nate dopo il caso dell'Enrica Lexie, soprattutto alla vigilia di un'altra importante udienza sul caso dell'omicidio dei due pescatori. La Corte suprema indiana tornerà infatti a riunirsi proprio oggi per esaminare un nuovo ricorso di incostituzionalità presentato dal governo italiano riguardo alla detenzione dei due marò da parte della polizia del Kerala.

Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, intanto, potranno ricevere ancora per un paio di giorni le visite dei parenti giunti dall'Italia. I fucilieri incontrano ogni giorno, per un paio di ore, i familiari all'interno di un parlatorio che si trova poco fuori dal carcere. A loro, sotto lo sguardo attento della polizia, hanno raccontato come trascorrono le giornate, senza tv e giornali, ma accompagnati dal profumo di caffè grazie alla moka che qualche giorno fa è giunta dall'Italia apposta per alleviare i disagi della detenzione. Si dorme su tavolacci e due vecchi materassini all'interno di un piccolo compound con le sbarre alle finestre e la rete metallica tutta intorno.

Caldo e zanzare sono una fastidiosa e costante compagnia. Ma Salvatore e Massimiliano sono professionisti addestrati a ben altro. Chi li conosce bene, come i colleghi del Reggimento San Marco, dice che con la forza di volontà e lo spirito di corpo si possono superare le prove più dure.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

**India: maro'; Latorre-eroe evita investimento fotoreporter
Stampa indiana, fuori da carcere ha bloccato auto in retromarcia**

BARI, 23 APR - Massimiliano Latorre, un'eroe! Così la stampa indiana - scrive oggi la Gazzetta del Mezzogiorno che pubblica anche un'eloquente foto del The new sunday express - racconta l'atto di eroismo di cui il maro' tarantino e' stato protagonista sabato 21 aprile all'esterno del carcere di Trivandum mentre si recava a un colloquio con i familiari. Nella ressa creatasi per riprendere i due maro', un fotoreporter e' finito per terra proprio mentre un'automobile, alle sue spalle, stava facendo retromarcia. Latorre ha intuito il pericolo e si e' lanciato verso la vettura, bloccandola con le mani.

Fonte della notizia: ansa.it

SPECIALE POLIZIA LOCALE DI ROMA CAPITALE

**Blitz in campi rom: sequestrate 5mila auto fantasma
Vetture intestate a prestanome per persone senza patente Un'operazione della
Polizia locale su centinaia di autoveicoli controllati nei campi nomadi laziali. Le auto-
pirata, prive di assicurazione, sono poi risultate intestate a nomadi slavi e
tossicodipendenti romani**

ROMA, 23 aprile 2012 - Cinque mila veicoli intestati a prestanome e poi rivenduti, senza passaggio di proprietà, a personaggi con precedenti penali, privi di patente. Alcuni dei veicoli sono stati utilizzati per attività delittuose. E' quanto emerge dalla operazione della Polizia locale a Roma su centinaia di autoveicoli controllati nei campi nomadi di Castel Romano, Salone, Villa Gordiani, Monachina, Salviati, Cesarina, Candoni, Tor De Cenci, Baiardo, Ortolani e Arco di Travertino. Gli agenti hanno finora perquisito e sequestrato centinaia di veicoli. L'attività investigativa, su delega del Sostituto Procuratore di Roma Carlo La Speranza, si è sviluppata nell'arco di un anno ed è scaturita da accertamenti di incidenti stradali nei quali i conducenti si erano dati alla fuga. Le auto-pirata, prive di assicurazione, sono poi risultate intestate a prestanome, per lo più nomadi slavi e tossicodipendenti romani. Un totale di circa 200 nominativi per quasi 5000 veicoli intestati, alcuni anche di lusso e di grossa cilindrata. Oltre ad auto e Suv, gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale hanno posto sotto sequestro varie targhe contraffatte e numerosi documenti amministrativi che attestano i passaggi di proprietà dei veicoli. Le indagini interessano anche le coperture assicurative e l'ingente numero di tagliandi assicurativi falsificati rinvenuti.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Roma, sequestrate oltre 5 mila macchine intestate a prestanome

Roma, 23 apr. - (Adnkronos) - Oltre 5mila automobili intestate a prestanome, per lo più nomadi slavi o tossicodipendenti romani, e da questi poi rivenduti senza passaggio di proprietà a personaggi con precedenti penali privi di patente, che in alcuni casi le hanno utilizzate per compiere dei reati, sono state sequestrate dalla Polizia locale di Roma Capitale. Nel corso dell'operazione, che e' cominciata alle 3 della scorsa notte, la polizia locale di Roma Capitale coordinata dal vicecomandante Antonio Di Maggio, con il coinvolgimento di 300 agenti di 12 Gruppi territoriali, del Gruppo sicurezza pubblica ed emergenziale, del Gruppo sicurezza urbana e del gruppo intervento traffico, si stanno controllando i campi nomadi di Castel Romano, Salone, Villa Gordiani, Monachina, Salviati, Cesarina, Candoni, Tor De Cenci, Baiardo, Ortolani e Arco di Travertino. L'attività investigativa, su delega del sostituto procuratore di Roma Carlo La Speranza, si e' sviluppata nell'arco di un anno ed e' scaturita da accertamenti di incidenti

stradali nei quali i conducenti si erano dati alla fuga. Le auto pirata, prive di assicurazione, sono poi risultate intestate a prestanome, per lo più nomadi slavi e tossicodipendenti romani. Ai circa 200 prestanome erano intestati quasi 5000 macchine, alcune delle quali di lusso e di grossa cilindrata. Oltre ad auto e suv, gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale hanno posto sotto sequestro varie targhe contraffatte e numerosi documenti amministrativi che attestano i passaggi di proprietà dei veicoli. Si indaga, inoltre, sulle coperture assicurative e sull'ingente numero di tagliandi assicurativi falsificati rinvenuti. Il comandante del Corpo Angelo Giuliani ha espresso "vivo compiacimento e si congratula con gli agenti protagonisti del maxi-sequestro, che giunge positivamente in una fase di recrudescenza dell'odioso fenomeno delle auto pirata".

Fonte della notizia: adnkronos.com

Roma: Alemanno, plauso a polizia municipale per esito indagine

ROMA, 23 apr. - (Adnkronos) - "Voglio rivolgere un plauso alla Polizia Roma Capitale per la grande operazione, condotta questa notte su mandato della Procura di Roma, di accertamento sulle auto, spesso prive di assicurazione o con tagliandi falsificati, a disposizione di pregiudicati. Non si tratta di una semplice routine ma di un'indagine complessa che ha consentito di portare alla luce una truffa ai danni delle assicurazioni e un elemento di pericolosità legato alla fornitura di auto per la manovalanza criminale". Lo afferma il sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

"A questo, aggiungo come considerazione sull'importanza di questa indagine, anche il fatto che troppo spesso si sono verificati incidenti con la fuga dei responsabili e non sarebbe strano certo scoprire che molte di queste auto, poi, finivano o provenivano da questo mercato parallelo - prosegue - L'estrema delicatezza di questa indagine, inoltre, testimonia in modo incontrovertibile la grande competenza e professionalità dei nostri agenti".

"I numeri, poi, di questa operazione, le centinaia di sequestri di veicoli, gettano una luce inquietante su questo mercato dell'illegalità - conclude - Mi auguro che la magistratura accerti in fretta le responsabilità e punisca in modo esemplare chi, con questa collateralità alla micro e macro criminalità, fornisce un brodo di cultura in cui l'illegalità cresce e prospera".

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali: Polizia, 23 morti nel weekend e 845 patenti ritirate

ROMA, 23 apr - E' di 23 deceduti, 11 dei quali con meno di 30 anni d'età, il bilancio degli incidenti stradali nel fine settimana dal 20 al 22 aprile 2012. Nell'analogo weekend dello scorso anno si erano registrate 23 vittime. Lo comunica, in una nota, la Polizia di Stato aggiungendo che gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati 8, il 38,1% circa del totale; il 61,9% circa dei sinistri mortali è derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente e, nella fascia oraria 22-06, si sono verificati 7 incidenti mortali con 8 deceduti. Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno attivato i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, 37.701 pattuglie. Le stesse hanno proceduto a contestare 19.102 violazioni del Codice della strada con 22.235 punti decurtati, 845 patenti di guida e 490 carte di circolazione ritirate. Sono stati 15.893 i conducenti controllati, con etilometri e precursori, a verifica delle condizioni psico-fisiche durante la guida.

Fonte della notizia: asca.it

OGNI 5 MINUTI UNA VETTURA SPARISCE

Jammer e password violate così ci rubano l'auto

Secondo i dati del costruttore di antifurti LoJack il 20% dei furti in Italia avviene grazie a dispositivi hi-tech

di Daniele Sparisci

MILANO 23.04.2012 -Ogni cinque minuti una vettura sparisce dalla strada o da una garage. In un'ora ne vengono rubate 13, 310 in un solo giorno. L'Italia resta uno dei paesi più colpiti dai ladri di automobili, nonostante i dati del Ministero dell'Interno registrino una leggera flessione rispetto agli anni passati. (131 mila macchine nel 2009 contro le 113 mila del 2011). Dall'altra parte, però, calano i ritrovamenti: se due anni fa erano 63.901 nel 2011 sono stati soltanto 51.334.

IL 20% DEI FURTI E' HI-TECH-Ma ad allarmare è un nuovo fenomeno: quello dei ladri hi-tech. Che si impossessano dell'auto senza scasso, ma con dispositivi e tecniche sofisticate con cui annullano gli effetti degli «immobilizzatori». O con cui «accecano» il telecomando per avere campo libero. La fotografia della situazione è in un rapporto preparato dal costruttore di antifurti LoJack, multinazionale che opera in 30 paesi. Certo, la ditta ha tutto l'interesse nel calcare la mano per vendere i suoi sistemi di protezione, ma è un fatto che i colpi messi a segno con il «jammer» siano sempre più diffusi. In Italia il 20% dei furti avvengono così secondo i dati Lo Jack, con punte più elevate al nord dove circolano automobili più moderne che nel resto d'Italia. Ma la percentuale sembra destinata ad aumentare.

COME DIFENDERSI DALL'«ACCECATORE»- Furti del genere si verificano spesso nei parcheggi dei centri commerciali o nelle aree di sosta in autostrada. Ai ladri basta attendere la «preda» a pochi metri di distanza (di solito agiscono da una macchina vicina) e attivare il «jammer», quell'apparecchio che disturba il segnale del radiocomando impedendo così alle porte di chiudersi. Secondo l'analisi sui dati in Francia e Spagna, il 47% e il 30% delle vetture recuperate dalla polizia non presentava segni di scasso. Esiste un rimedio? Sì, basta perdere qualche secondo- la fretta e la vita frenetica aiutano i criminali- per controllare con mano che le porte si siano chiuse correttamente.

COME AGGIRANO IL SISTEMA «KEYLESS». Comodo e pratico, soprattutto quando ci avviciniamo alla vettura stracarichi di pacchi, il sistema «Keyless» sblocca automaticamente le porte (e le richiude) quando entriamo nel raggio d'azione dei sensori. Per beffarlo i ladri hanno messo a punto un trucco ingegnoso: un complice pedina a distanza il proprietario dell'auto che si allontana, mentre l'altro ladro resta vicino all'auto per captare il segnale emesso dalla vettura e ritrasmetterlo al secondo uomo. In questo modo il dispositivo «keyless» viene indotto in errore e sblocca le serrature. A questo punto al ladro basterà premere il tasto Start per partire (perché non c'è un blocchetto meccanico d'avviamento). In questo caso la vecchia chiave è più sicura della nuova elettronica. Altre tecniche scoperte negli Usa sono ancora più preoccupanti: più che topi d'auto qui si tratta di veri pirati informatici o di trafficanti di dati capaci di ottenere password e codici che comandano le centraline di bordo. Non è una cosa semplice, perché ad ogni dispositivo di protezione viene assegnato un numero specifico e conoscerlo richiede un gran lavoro. Ma se finisce nelle mani sbagliate potrebbe essere sufficiente un sms a lasciarvi a piedi. Molto spesso, però, contro un bloccapedali o un antifurto di ultima generazione a radiofrequenze c'è poco da fare: il nemico numero uno dei ladri è il tempo. Se «l'operazione» ne richiede troppo, molto spesso lasciano perdere.

Fonte della notizia: corriere.it

Europa in grande crisi anche in sicurezza stradale

Nel 2011 la mortalità è regredita appena del 2%. Asaps: "Serve un codice della strada europeo, con limiti di velocità e alcolemici uguali per tutti. E con sanzioni certe per chi trasgredisce"

Stritolata dalla crisi sembra che l'Europa abbia dimenticato la sicurezza stradale: nel 2011 la mortalità è regredita appena del 2%. E, secondo l'Asaps, l'associazione amici polizia stradale il sistema va rivisto. Ecco quindi la loro proposta: "Serve un codice della strada europeo, con limiti di velocità e alcolemici uguali per tutti. E con sanzioni certe per chi trasgredisce". Effettivamente la normativa all'interno dei 27 stati membri è una specie di giungla, con enormi differenze fra Paese e Paese. Che si riflette ovviamente sui risultati: l'analisi della Commissione Europea ha infatti rivelato che in Svezia, paese protagonista della messa in sicurezza delle strade, il numero di morti è aumentato del 18%. Male anche il già virtuosissimo Lussemburgo (+13%), seguito dalla Germania senza limiti (+10%), dalla Polonia (+7%), dal Regno Unito (+5%) e infine il Belgio (+4%). "Da molti anni ormai assistiamo a continui proclami di giri di vite e di accordi annunciati - afferma il presidente dell'Asaps Giordano Biserni - ma tutto si

arena appena fuori dell'Europarlamento e resta lettera morta. Serve un trattato come quello sottoscritto a Schengen, che consenta alle forze di Polizia di avere informazioni in tempi reali e alle Autorità competenti la possibilità di perseguire i trasgressori stranieri anche nel loro paese di origine. Studi europei indicano che le probabilità che un conducente straniero commetta un'infrazione sono tre volte superiori rispetto a un residente.

Inoltre, il conducente straniero pur rappresentando in media il 5% del traffico è responsabile del 15% delle infrazioni per eccesso di velocità molte delle quali - dice ancora Giordano Biserni - restano impunte, a parte quelle per le quali sia stato possibile il fermo del veicolo sul posto".

Fonte della notizia: repubblica.it

Falsi incidenti in 75 dal giudice

di Mimmo Mazza

23.04.2012 - Fissata l'udienza preliminare nei confronti delle 75 persone destinatarie della richiesta di rinvio a giudizio firmata dal sostituto procuratore Filomena Di Tursi al termine di una indagine, svolta dai militari del Gruppo di Taranto della Guardia di Finanza, su un vorticoso giro di falsi incidenti stradali, con annesse truffe alle compagnie assicurative, e prestiti ottenuti per l'acquisto di automobili e altri oggetti di valore tramite la presentazione di documenti contraffatti o l'apposizione di firme apocrife.

A tre degli imputati è stata contestata l'associazione a delinquere. Si tratta del 40enne Giovanni Tardiota, della 71enne Anna Palmisano e della 30enne Antonietta Fittaiolo a cui è stata contestata l'associazione a delinquere finalizzata a commettere il fraudolento danneggiamento di beni assicurati. Sono poi numerosi i singoli capi di imputazione riguardanti i reati di falsità in scrittura privata, sostituzione di persona e truffa commessa ai danni di società finanziari e o compagnie assicurative. C'è, ad esempio, chi ha stipulato un contratto di finanziamento da 1500 euro per l'acquisto di materassi e guanciali per la propria abitazione, presentando documenti di un'altra persona e apponendo la firma della stessa in quanto entrato si era indebitamente appropriato del documento di identità della signora che a sua insaputa era risultata intestataria del contratto di finanziamento. E c'è poi sempre lo stesso soggetto che, in concorso con il titolare di una concessionaria di auto usate, è riuscito a stipulare un contratto di finanziamento con la società «Prestitempo», ottenendo 4.125 euro destinate all'acquisto di una vettura di seconda mano. Prestito, anche in questo caso, ottenuto con le stesse modalità del primo, ovvero con la presentazione di un documento di un'altra persona.

Le Fiamme Gialle hanno individuato un particolare sistema di frode che consisteva nella simulazione di incidenti stradali (200 quelli accertati), in realtà mai avvenuti, attraverso la produzione e l'utilizzo di documentazione falsa, l'impiego di autovetture già danneggiate e prossime alla demolizione, nonché di passeggeri feriti da risarcire, in realtà inesistenti.

L'attività investigativa è stata avviata dopo la denuncia di una ragazza, militare della Marina, che si era vista recapitare, dopo aver interrotto una relazione sentimentale con un pregiudicato coinvolto nell'inchiesta, bollettini per finanziamenti mai richiesti, ed aveva appreso dell'aumento dei premi assicurativi per la sua auto per 13 incidenti in cui non era stata coinvolta (in un paio di casi si trovava su una nave per esercitazioni militari). Gli inquirenti hanno scoperto che uno degli imputati risultava intestatario di 15 auto per le quali era stato richiesto il risarcimento danni per sinistri stradali e che ricorrevano sempre gli stessi nomi nei documenti presentati alle assicurazioni per la liquidazione del danno. Le compagnie truffate sono una quindicina.

Gli episodi sui quali il sostituto procuratore Filomena Di Tursi ritiene di aver fatto piena luce sarebbero avvenuti tra il 2007 ed il 2008.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Ambiente: bioetanolo in motori diesel autobus, pm10 cala 60%

Sperimentazione su mezzi trasporto locale di Venezia

VENEZIA, 23 APR - PM10 abbattute del 60% e CO2 diminuite del 10%. Questi i numeri piu' rilevanti di Clean Venice, il progetto della Regione Veneto sull'impiego dell'additivo per gasolio Magigas D7 negli autobus Actv, l'azienda del trasporto pubblico locale. Su 80 autobus Actv che hanno percorso complessivamente 2 milioni di chilometri tra Lido di Venezia e Mestre, sono state immesse nell'atmosfera, grazie all'applicazione di Magigas, 200 tonnellate in meno di CO2 e 326 kg in meno di PM10.

Fonte della notizia: ansa.it

Furti in supermercato: arrestata guardia giurata infedele Si era impossessato di due telecamere

TORINO, 23 APR - I Carabinieri hanno arrestato in flagranza di reato con l'accusa di furto aggravato Francesco Di Cuonto, 37 anni, guardia giurata, sorpreso a rubare due telecamere all'interno del supermercato Auchan di Rivoli (Torino). L'operazione e' scattata dopo che la direzione del supermercato aveva segnalato decine di furti, avvenuti nell'ultimo periodo, di materiale elettronico. L'uomo e' stato posto agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ansa.it

Autovelox abusivo, multa annullata

LA SPEZIA 23.04.2012 - Quell'autovelox sul tratto di strada che congiunge Marinella a Sarzana, è piazzato dove non dovrebbe esserlo, e tutti gli automobilisti che hanno ricevuto l'avviso di pagamento sotto forma di sanzione amministrativa, se decidono di presentare ricorso, hanno una buonissima probabilità di vincerlo ed evitare ulteriori salassi finanziari. Di questi tempi non è poco. Con buona pace del Comune di Sarzana che invece di vedere rimpinguate le sue casse vuote è costretto quasi a chiedere scusa, mettendo da parte anche quelle voci di bilancio che qualche anno fa aveva fatto prevedere un incremento di oltre il 100 per cento delle entrate, proprio alla voce sanzioni amministrative. È quanto suggerisce la recente sentenza del Giudice di Pace di Sarzana Paolo Oneto, che ha accolto la tesi del ricorso presentato dall'avvocato Francesco Rondini (assistito dalla collega Roberta Rapacci) nella quale si è sostenuto che il Comune di Sarzana non poteva installare il rilevatore di velocità a bordo strada in quanto sprovvisto della preventiva autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, ovvero la Provincia della Spezia. E ciò ai sensi dell'art. 25 del codice della Strada che prevede che ogni singola Amministrazione, prima di piazzare postazioni fisse di rilevatori di velocità, debbano ottenere la preventiva autorizzazione dai proprietari delle strade. Nel corso della causa l'avvocato Rondini ha chiesto al Comune di esibire la delibera della Provincia che autorizzava il primo ente all'installazione dell'autovelox: una domanda tanto sobria, quanto opportuna, alla quale è stato impossibile dare una risposta, per il semplice fatto che non esiste il provvedimento. Ragione per cui il Giudice di Pace ha accolto il ricorso annullando la sanzione amministrativa di 367 euro, rendendo vana inoltre la decurtazione di ben dieci punti dalla patente.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

IL CASO

**Allarme Rc auto, in molti non la rinnovano Cento sequestri al mese
In aumento automobilisti che circolano con l'assicurazione scaduta o tagliandi falsi.
Incidenti provocati da veicoli non coperti ricadono sulla collettività**

di Rinaldo Frignani

ROMA 22.04.2012 - In media a Roma, secondo un'indagine di Altroconsumo, un automobilista di 35 anni paga 698 euro per il premio dell'assicurazione. Circa la metà di un coetaneo napoletano e quasi 200 euro in più di un milanese. È il costo medio dell'Rc auto che non tutti possono permettersi, anche se poi circolano lo stesso. La conferma arriva con il numero di

fermi amministrativi di veicoli dall'inizio dell'anno sorpresi in strada con l'assicurazione scaduta. Sarebbero circa 300 - ma il dato è ancora provvisorio - i provvedimenti presi in questo senso dalle forze dell'ordine dal gennaio scorso. La multa è salata, 838 euro, e le conseguenze pesanti: fermo amministrativo ai fini della confisca che scatta se, entro 30 giorni, il proprietario dell'auto non dimostra di aver pagato sia la sanzione sia il premio.

Un fenomeno con evidenti risvolti sociali e non solo perché, in caso di incidente, il risarcimento dei danni ricade interamente sul proprietario del veicolo, ma anche perché emerge una difficoltà oggettiva di alcuni a pagare le polizze. Secondo una statistica sull'Rc auto di Ania, l'associazione delle assicurazioni, emerge che solo nella Capitale nel 2011 il numero degli assicurati è diminuito di 9.061 unità (2.729.086 contro 2.738.147). Un dato che segue anche l'andamento nazionale dove è stata registrata una diminuzione di oltre 260 mila assicurati (da 43.260.806 a 43.001.241). E, visto anche il numero di fermi amministrativi, c'è il sospetto che una discreta percentuale di chi non ha rinnovato la polizza nella Capitale stia continuando a circolare senza copertura assicurativa. Ma non basta. C'è un altro dato preoccupante. Sempre secondo Ania, infatti, nel 2010 Roma era al terzo posto nella classifica delle peggiori province italiane per la frequenza di sinistri con 10.35% subito dietro Prato (11.70%) e Napoli (14.21%). Una percentuale, quella romana, staccata di oltre due punti dalla media nazionale (8,13%) e ben lontana dalle province migliori (Udine, Gorizia e Rovigo).

Ma oltre a chi non paga c'è anche chi truffa le assicurazioni, circolando con falsi tagliandi oppure chiedendo alle compagnie risarcimenti per incidenti mai avvenuti.

Secondo l'Isvap - l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni - i sinistri Rc auto in Italia nel 2010 riconducibili ad azioni illegali sono stati quasi 70 mila (69.763) per un danno di 298 milioni di euro. Si tratta di fenomeni contro i quali da gennaio, grazie anche alla legge sulle liberalizzazioni, è scesa in campo la «dematerializzazione» dei contrassegni assicurativi: le forze dell'ordine possono utilizzare varchi Ztl, telepass, tutor e autovelox per controllare la copertura Rc dei veicoli.

«I veicoli non assicurati sono sempre esistiti - spiega Vittorio Verdone, direttore del Settore auto di Ania -. Il fenomeno è grave perché i costi degli incidenti provocati da questi veicoli sono a carico della collettività con il Fondo di garanzie per le vittime della strada. Non assicurarsi - aggiunge Verdone - è inoltre un atto di grave incoscienza: il sistema pubblico, dopo aver pagato i danneggiati, si rivale sugli autori degli incidenti e i costi da restituire possono mettere in crisi i patrimoni familiari».

Secondo il direttore auto infine «non assicurarsi perché i prezzi delle polizze sono alti non è una difesa, è un atto illecito. Quanto ai livelli dei premi, è vero che a Roma i prezzi sono più elevati, ma questo dipende dall'alta rischiosità del territorio per numero di incidenti, numero di feriti e numero delle frodi e delle speculazioni che affliggono la Rc auto».

Fonte della notizia: roma.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Cagliari, maxi operazione antiterrorismo Indagato professore convertito all'Islam Blitz antiterrorismo condotta dalla Digos di Cagliari in tutta Italia. Le indagini hanno portato all'individuazione di numerose persone convertite all'islam che avevano creato una rete di scambio di materiali inerenti ad addestramenti militari e tematiche fondamentaliste islamiche. Tra questi anche un docente di un noto liceo cagliaritano convertito all'islam e attivo nelle traduzioni di testi jihadisti.

23.04.2012 - Fra gli indagati nell'operazione antiterrorismo effettuata dalla Polizia in varie città anche un docente di Lettere residente a Cagliari particolarmente attivo assieme ad altri militanti - secondo gli inquirenti - nella traduzione e diffusione sulla rete web di testi di ispirazione qaedista e apologetici del terrorismo nonché nella creazione di blog attorno ai quali si raccoglieva la comunità di estremisti coinvolta nell'operazione di oggi. L'attenzione degli investigatori, coordinati dalla Procura Distrettuale di Cagliari, si è concentrata, in particolare, sui frequentatori italiani del sito islamista Minbar-sos, oscurato nel 2009 e considerato uno dei più importanti siti dell'islam radicale in Europa.

ARRESTO - Un cittadino italiano convertito all'islam è stato arrestato a Pesaro nel corso di una vasta operazione antiterrorismo condotta dalla Polizia di Cagliari in varie città. Nel corso dell'operazione, coordinata dall'Ucigos, sono stati anche oscurati vari blog Jihadisti.

Perquisizioni sono ancora in corso. Le indagini della Digos di Cagliari - precisa la Polizia - sono strettamente connesse all'arresto avvenuto il mese scorso a Brescia dell'estremista marocchino Jarmoune Mohamed, nel cui computer era stato trovato una sorta di sopralluogo virtuale della sinagoga di Milano. L'operazione 'Niriya', tuttora in corso, mira a individuare una rete di estremisti islamici attivi nella diffusione su Internet di documentazione apologetica del terrorismo jihadista. E' in questo contesto che è stato arrestato a Pesaro un cittadino italiano di 28 anni, convertitosi all'islam, accusato di addestramento ad attività di terrorismo internazionale. Perquisizioni sono tuttora in corso a Cagliari, Milano, Palermo, Pesaro, Salerno e Cuneo nei confronti di altri 10 indagati, tutti gravitanti nella galassia fondamentalista islamica.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Sanremo: rapina ad un automobilista al casello, Polizia Stradale e di Frontiera arrestano subito il colpevole
Il fermo è arrivato subito dopo grazie alla collaborazione con gli agenti di Frontiera e della Polizia di Stato.

di Carlo Alessi

23.04.2012 - Gli agenti della Polizia Stradale di Imperia Ovest hanno arrestato un 27enne francese per rapina. Ieri mattina, intorno alle 9, un automobilista in transito al casello autostradale di Sanremo era stato vittima di una rapina, i cui autori si erano allontanati verso Ventimiglia a bordo di una Renault Clio con targa francese. Grazie ad una efficace azione di coordinamento tra la Polizia Stradale, di Frontiera e di Stato il veicolo segnalato è stato intercettato e bloccato presso la barriera autostradale di Ventimiglia, poco prima che lasciasse il territorio nazionale. A bordo vi erano tre persone. La vicenda è stata così ricostruita. Un cittadino italiano di origine nordafricana, mentre si trovava alla guida del proprio veicolo, dopo aver fatto ingresso al casello di Sanremo è stato fatto accostare da alcune persone ferme a bordo strada. Una volta fermo veniva minacciato da uno di questi, che avrebbe impugnato una pistola tipo revolver. Un altro dei soggetti lo ha colpito alla testa con una bottiglia di birra, rapinandolo del portafogli. Gli autori del fatto erano poi saliti in auto diretti verso Ventimiglia. L'italiano ha riconosciuto i tre fermati i protagonisti della vicenda. Non riconosceva colui che impugnava il revolver, che evidentemente era riuscito a fuggire, ma riconosceva nel conducente del veicolo colui che lo aveva colpito con la bottiglia e gli aveva sottratto il portafogli. Si tratta di Yessine Beghid Dehemchi, francese di 27 anni residente a Mentone, arrestato per rapina. Gli altri due occupanti del mezzo, anch'essi francesi di 33 e 28 anni, sono stati denunciati a piede libero per il possesso di una bomboletta di spray irritante ed una cartuccia calibro 22. A bordo del veicolo sono state trovate alcune bottiglie di birra del tipo di quella usata per colpire la vittima della rapina. Peraltro l'arrestato aveva fatto ampio uso di quelle bottiglie in quanto era in palese stato di ebbrezza, tanto che l'esame alcolimetrico effettuato dava un risultato di 1,54 g/l. Si trova attualmente detenuto presso la casa circondariale di Sanremo.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Olbia: scoperti parcheggiatori abusivi, multato gestore discoteca

OLBIA, 23 apr. - (Adnkronos) - Nel corso della notte scorsa, la polizia stradale di Olbia e' intervenuta nella zona industriale in prossimita' di un parcheggio nelle vicinanze di una discoteca. L'intervento e' stato chiesto dopo una serie di segnalazioni da parte degli avventori del locale che hanno trovato l'auto danneggiata o perfino senza ruote. Sul posto, all'ingresso dell'area, due cittadini rumeni filtravano le auto in entrata rilasciando un tagliando come ricevuta e richiedendo un compenso di tre euro. I giovani in merito alla loro attivita' hanno dichiarato di essere alle dipendenze del titolare della discoteca che una volta intervenuto sul posto ha rappresentato di non essere in possesso dell'autorizzazione del comune. In merito a cio' gli agenti hanno comminato all'uomo una sanzione amministrativa di 726 euro, perche' avvalendosi di altre persone esercitava abusivamente l'attivita' di parcheggiatore o

guardiamacchine e sequestrato, come sanzione accessoria, l'incasso della serata ammontante a circa 300 euro.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

La Polstrada solo in A12

di Renzo Sanna

CHIAVARI 23.04.2012 - Dal primo maggio la polizia stradale di Chiavari sparirà dal territorio. È il risultato estremo, ma verosimile secondo i sindacati, di un'operazione di razionalizzazione fatta dal compartimento regionale e criticata da lavoratori e organizzazioni. Dalla prossima settimana, per decisione del compartimento regionale, un cospicuo numero di agenti, due pattuglie al giorno dal lunedì al venerdì, sarà impegnato in autostrada, e gli altri nelle cosiddette operazioni di specialità della Stradale, riguardanti in particolare i trasporti. Ebbene, questi controlli avverranno in particolare nelle zone dei caselli: significa che il territorio, e in particolare l'entroterra, rischia seriamente di rimanere sguarnito.

Si tratta di una decisione che non è definitiva ma riguarda un arco temporale di quattro mesi, in via sperimentale, e rientra nel piano generale predisposto dal capo del compartimento Roberto Campisi: il ridimensionamento complessivo porterà, nello specifico, a un utilizzo comune delle forze di Sampierdarena e Chiavari, con quest'ultimo distaccamento, diretto da Ruggeri Ferro, che irrobustisce così la rete di controlli sulle autostrade ma perdendo contatto con la realtà locale. La novità sarà operativa dunque tra una decina di giorni, ma non ha lasciato insensibili lavoratori e sindacati, che si muovono da tempo e si dicono pronti, se non ci saranno novità sostanziali a breve termine, alla mobilitazione: «Il problema - dice Roberto Traverso, segretario generale provinciale del Silp - è che in questo modo si perdono professionalità importanti, oltre che dei punti di riferimento: ora quel che sul territorio faceva la Stradale graverà sulle polizie locali».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SALVATAGGI

**Carabiniere atleta si getta nel canale e salva una donna che stava per uccidersi
Stava allenandosi lungo l'Adigetto e si è buttato in acqua trascinando a riva la sessantunenne aspirante suicida**

di Luca Gigli

ROVIGO 23.04.2012 - Quella pista ciclabile meta normalmente di momenti sereni tra passeggiate e giri in bicicletta, ieri stava per trasformarsi in un luogo di dolore. Non è andata così perché un carabiniere fuori servizio, che stava facendo jogging, ha impedito a una donna di uccidersi nelle acque dell'Adigetto, gettandosi egli stesso a salvarla. Tutto è accaduto ieri mattina, verso le 10.45. Un militare della Compagnia di Rovigo, che appunto era libero dal servizio, stava correndo lungo la pista Baden Powell nel tratto che da via Marchioni arriva poi a San Sisto. L'uomo aveva da poco imboccato la pista quando ha visto la donna, una sessantunenne rodigina, che aveva deciso di togliersi la vita buttandosi nel canale. Data l'ora e la giornata non particolarmente bella come clima, non c'era molta gente in quel momento, quando la sessantunenne è arrivata con la bici sulla tangenziale e da lì si è buttata nelle acque sottostanti. Fortuna ha voluto, però, che al di sotto in quell'istante stesse passando per la pista il brigadiere Alessandro Arcidiacono, effettivo al Nucleo Radiomobile della Compagnia di Rovigo, con l'hobby del podismo, impegnato nell'allenamento quotidiano. Il militare non ha esitato un istante. Si è buttato nell'Adigetto riuscendo ad agguantare con poche bracciate la donna e riportarla a riva, chiamando poi i soccorsi con il cellulare. Sul posto, oltre ai colleghi di Arcidiacono, immediatamente è giunto anche il personale medico del Suem che ha poi portato la donna all'ospedale di Trecenta per le cure. La sessantunenne non è in pericolo di vita grazie all'intervento del carabiniere. Non sono noti, per ora, i motivi che hanno spinto la donna al gesto disperato.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

Roma: dodicenne investito, il pirata della strada è una donna

ROMA 23.04.2012 - L'auto pirata che giovedì scorso ha travolto un ragazzino a Primavalle sarebbe stata effettivamente guidata da una donna. Daniela Zaza, 35 anni, compagna di Simone Venditti, 36, l'uomo che si era autoaccusato dell'investimento dopo essere stato fermato dalla polizia, si è presentata in Procura e ha confessato. Le dichiarazioni della Zaza, ovviamente, non chiudono le indagini. La donna si è presentata in Procura con un avvocato. La confessione potrebbe essere genuina ma potrebbe far parte di una strategia. La Zaza è mamma di un bambino affidato tempo fa ai servizi sociali per via dei problemi di droga della madre. La donna e Venditti, individuati anche dai vigili urbani del XIX Gruppo, erano stati rintracciati dagli agenti del commissariato Primavalle all'indomani dell'incidente. L'uomo è agli arresti domiciliari da quel giorno, venerdì, per lesioni gravissime e omissione di soccorso. A casa, leggendo i giornali, si è probabilmente reso conto della condanna unanime per la fuga dopo l'incidente. Non è escluso che sia stato lo stesso Venditti a chiedere alla convivente di dire come stanno realmente le cose.

Fonte della notizia: roma.oggiotizie.it

Turista travolta e uccisa, chiesto giudizio per ragazza leccese

LECCE, 23 apr.- La Procura della Repubblica di Lecce ha chiesto il rinvio a giudizio di Valentina Carrozzo, di 24 anni di Salice Salentino (Le), accusata di avere provocato la morte di una giovane turista bolognese, Anna Innorta, il 20 agosto dello scorso anno a Torre Lapillo (Le). L'udienza preliminare si terrà il 6 luglio prossimo davanti al gup Giovanni Gallo, al quale il sostituto procuratore Paola Guglielmi ha inoltrato la richiesta di rinvio a giudizio per la commessa salentina, accusata di omicidio colposo e omissione di soccorso. Anna Innorta fu travolta dalla Smart guidata dalla Carrozzo intorno alle 2.30 di notte, mentre con alcuni amici tornava nella sua abitazione estiva, dopo aver festeggiato il suo 23° compleanno. L'auto procedeva a velocità sostenuta in un tratto di strada poco illuminato e investì due pedoni: la Innorta morì sul colpo mentre l'amico se la cavò con alcune settimane di prognosi. La Carrozzo non si fermò a prestare soccorso alle persone travolte e i carabinieri la rintracciarono, la mattina seguente, nella sua abitazione di Salice, grazie alla descrizione degli amici di Anna. Il test alcol emico evidenziò una concentrazione di alcol nel sangue superiore a quella consentita, per cui il magistrato di turno, dopo l'incidente, ne dispose gli arresti domiciliari. A distanza di qualche giorno, all'esito dell'interrogatorio di garanzia nel quale la Carrozzo si difese dicendo che la strada poco illuminata non le consentì di vedere i pedoni se non quando era troppo tardi, il gip dispose la scarcerazione della commessa.

Fonte della notizia: agi.it

VIOLENZA STRADALE

Ciclista picchiato a Milano dopo lite con 2 automobilisti

E' stato medicato all'ospedale per un pugno ricevuto in viso

MILANO, 23 APR - Un ciclista di 44 anni è stato aggredito a pugni, a Milano, da una coppia di automobilisti per motivi di viabilità. E' accaduto alle 17 di ieri in via Vitruvio, dove l'uomo ha raccontato di essere stato urtato da una Golf colpevole di una manovra azzardata. Dopo un rapido scambio verbale, dall'auto è sceso l'automobilista, un italiano, che lo ha colpito al volto con un pugno. Anche la passeggera è intervenuta, bloccando il ciclista per le braccia mentre l'uomo lo picchiava. Infine sono scappati. Due testimoni hanno confermato alla polizia la versione del 44enne, trasportato all'ospedale Fatebenefratelli per una tumefazione al viso.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Violento schianto a Paese tra un'auto e uno scooter: morti i due motociclisti

Un impatto tremendo: le vittime sono state sbalzate di sella finendo a terra dopo molti metri. Uno forse era senza casco

TREVISO 23.04.2012 - Scontro mortale tra uno scooter e un'automobile la notte scorsa a Paese. A perdere la vita nel violento impatto sono stati i due passeggeri della moto, il 48enne Alfio Gobbo di Vedelago e il 41enne Massimo Casarin di Castelfranco Veneto. I due viaggiavano su un scooter che è stato centrato da una Volvo station wagon, guidata da un 21enne. Secondo le prime informazioni della polstrada, la macchina, per cause in via d'accertamento, avrebbe invaso la corsia di marcia opposta. Per i due uomini lo schianto è stato fatale. Nell'impatto con l'auto i corpi sono stati scagliati sull'asfalto a decine di metri di distanza. Resta da appurare se Casarin, sul sedile posteriore della moto, fosse senza casco. L'uomo lavorava come panetterie; ieri era senza la propria auto e l'amico, Alfio Gobbo, lo stava accompagnando in scooter al lavoro. Il giovane alla guida della Volvo, modello XC90, alle analisi del sangue chieste dalla polstrada di Treviso avrebbe evidenziato un leggero tasso di alcol, comunque inferiore al limite di legge di 0,5 microgrammi/litro. Non è escluso che sia stato colto da un colpo di sonno e abbia perso il controllo della vettura.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Cagliari, incidente sulla statale 130 Due persone ferite portate in ospedale
Incidente tra due auto sulla statale 130, intorno alle 22 di ieri, nel tratto che porta verso il centro commerciale di Santa Gilla.**

23.04.2012 - Una Bmw 525, per circostanze che sono ancora in corso di verifica, ha tamponato mentre stava andando a velocità elevata una Honda Civic. Per fortuna lo scontro non ha causato gravi danni alle persone, visto che il bilancio è di due feriti lievi, che sono stati trasportati all'ospedale Marino con codice giallo. Sul posto è intervenuta subito una pattuglia della Polizia municipale, che ha preso i primi rilievi dell'incidente, e subito dopo sono arrivate sul luogo dello scontro anche due ambulanze, che hanno caricato le due persone che avevano riportato solo qualche contusione. Nei minuti successivi all'incidente si è subito creata un po' di coda, soprattutto perché per terra l'asfalto era ricoperto dal vetro e da alcuni pezzi delle auto coinvolte nello scontro, e di conseguenza chi passava rallentava per capire meglio cosa fosse accaduto. Dopo circa venti minuti, tuttavia, la carreggiata è stata liberata e il traffico è tornato scorrevole, anche grazie al lavoro degli agenti della Polizia municipale. La squadra di emergenza del Comune è subito intervenuta per ripulire la strada.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Ubriaco, causa scontro Due morti e un ferito

L'incidente ad Avigliana, all'imbocco della Valle di Susa. Le vittime sono due anziani

22.04.2012 - Un gravissimo incidente è avvenuto poco dopo le 17.30 ad Avigliana: nello scontro tra due vetture - secondo i primi particolari - sono morte due persone e una terza sarebbe ferita in condizioni gravissime. Le due vittime sono Giorgio Caffo, 72 anni, di Avigliana (abitava nella frazione Ferriera) e Pietro Farina, 36 anni, di Buttigliera Alta. Ricoverato al Cto c'è Carol Palintfi, classe 1971, romeno che, forse in stato di ebrezza, avrebbe causato lo scontro, invadendo la corsia opposta. L'incidente è avvenuto nella galleria Montelungo, sulla variante di Avigliana, dove c'è il limite di velocità dei settanta l'ora. Nell'incidente è stata coinvolta una terza vettura, una Lancia Y, su cui viaggiavano due giovani che sono rimasti feriti in modo non grave. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 - intervenuti con l'elicottero e due ambulanze - e la polizia stradale.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Incidente sulla Tirrena Inferiore un morto a Policastro

SALERNO 22.04.2012 - A causa di un incidente mortale è stato istituito provvisoriamente un senso unico alternato al chilometro 204,700 della strada statale 18 'Tirrena Inferiore' in località Policastro nel comune di Santa Marina, in provincia di Salerno. L'incidente, per cause in corso

di accertamento, ha coinvolto due veicoli provocando la morte di una persona. Sul posto sono intervenuti i soccorsi sanitari, le squadre di pronto intervento Anas e Forze dell'ordine per la gestione della viabilità e per gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. L'evoluzione della situazione in tempo reale è consultabile attraverso il sito <http://www.stradeanas.it/traffico>. L'Anas invita gli automobilisti alla prudenza nella guida, ricordando che l'informazione sulla viabilità e sul traffico di rilevanza nazionale è assicurata attraverso il sito <http://www.stradeanas.it> e il numero unico «Pronto Anas» 841.148.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Motociclista muore in scontro con auto a Calafuria (Livorno) Impattate tre vetture in sosta, poi la Yamaha si spezza

LIVORNO, 22 APR - Un motociclista, Andrea Ughi, livornese di 46 anni, e' morto nel pomeriggio dopo uno scontro della sua moto, una Yamaha do grossa cilindrata, contro un'auto sulla strada del Romito (Livorno) presso Calafuria. La polizia stradale deve ricostruire la dinamica dell'incidente ma secondo una ricostruzione, il centauro proveniva da Quercianella e si dirigeva a Livorno, e sembra procedesse a velocita' sostenuta. Nello scontro, violento, la moto ha impattato contro tre auto e poi si e' spezzata in due parti.

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriciata urta cinque auto in sosta

Alla donna 54enne è stato riscontrato un elevato tasso alcolemico. Al pronto soccorso non ricordava il suo nome

FERRARA 22.04.2012 - Una donna ubriaca ha fatto 'filotto' con le auto parcheggiate in quel momento in via Piangipane, cinque in tutto. E' accaduto l'altra notte, attorno alle 1.30, quando N.G., una signora di 54 anni, nel percorrere la via mentre probabilmente stava rientrando a casa, ha urtato ripetutamente le auto in sosta sul lato destro della strada, strisciando la fiancata di ben cinque vetture prima di arrestarsi. Sul posto sono stati quindi chiamati i soccorsi, ma la donna non ha riportato traumi. Al pronto soccorso, dove la signora non riusciva nemmeno a ricordare il suo nome, le hanno però trovato un tasso alcolemico di ben 2,74 g/l. I carabinieri di Ferrara, giunti sul posto, hanno denunciato la 54enne e sequestrato la sua vettura ai fini della confisca.

Fonte della notizia: estense.com

Orso bruno investito e ucciso da un'auto, illeso il conducente e il figlio adolescente

BOLZANO 22.04.2012 - Un orso bruno è stato investito e ucciso da un'auto la scorsa notte sulla statale del Brennero, a nord di Bolzano. Sull'auto, una Mercedes, viaggiavano un uomo e il figlio adolescente, che sono rimasti illesi. Con ogni probabilità si tratta dell'orso M14 del progetto trentino di ripopolamento Life Ursus, fratello di M13, che nei giorni scorsi era stato catturato e liberato in Svizzera, dopo essere stato munito di radiocollare.

L'incidente è avvenuto verso le 23 tra Chiusa e Ponte Gardena (Bolzano). L'orso, che era appena saltato giù dalla scarpata, è stato investito in pieno dall'auto: il plantigrado è riuscito a fare due passi fino al fosso della strada, per poi crollare e morire. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, il guardacaccia della zona e l'ufficio caccia e pesca che ha portato via la carcassa dell'animale.

Ieri, l'ufficio caccia e pesca della Provincia di Bolzano aveva ricevuto la segnalazione di impronte di un orso nella zona del Corno del Renon, a pochi chilometri di distanza dal luogo dell'incidente. «Siamo andati sul posto - racconta il vicedirettore dell'ufficio Giorgio Carmignola - e abbiamo analizzato le impronte, che erano di un orso piuttosto giovane, di circa due anni». I peli trovati sul posto saranno ora confrontati in laboratori con quelli dell'orso morto, ma è praticamente certo che si tratti dello stesso animale.

Questo non è il primo investimento di un orso in Alto Adige. Nel 2001 l'orsetta "Vida" era stata urtata da un'auto sull'autostrada del Brennero fra Trento e Bolzano. Nel 2009 un guardacaccia

aveva invece investito un orso nella zona di Passo Palade. In entrambi i casi l'animale era però sopravvissuto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

ESTERI

GR: 14enne pirata strada con auto mamma

Un 14enne si è trasformato in pirata della strada la scorsa notte nel canton Grigioni: impadronitosi dell'auto della mamma a Lenzerheide si è avviato verso Coira, sfrecciando poi a 120 all'ora all'interno di un abitato per sfuggire alla polizia.

SVIZZERA 23.04.2012 - Poco dopo l'inizio della sua avventura notturna il ragazzino è stato avvistato da una pattuglia della polizia cantonale, indica quest'ultima in un comunicato odierno. Invece di ubbidire all'alt degli agenti ha premuto sull'acceleratore dandosi alla fuga. Più volte la vettura ha rischiato di uscire di strada. La pattuglia ha preferito non tentare un sorpasso per fermarlo, giudicando la manovra troppo pericolosa. Ha invece allarmato la polizia di Coira, che ha bloccato la strada nei pressi del capoluogo. Lo sbarramento si è però rivelato inutile, perché l'adolescente a Malix ha lasciato la strada principale, ha abbandonato l'auto sopra il paese ai margini di un bosco ed è fuggito a piedi. Poco dopo il 14enne è però tornato verso la vettura e si è consegnato alla polizia. Di lui si occuperà ora la Procura dei minorenni.

Fonte della notizia: bluewin.ch

SBIRRI PIKKIATI

Immigrazione: proteste al Cie Bologna, due stranieri scappano

Contusioni e traumi per 4 militari dell'Esercito e un poliziotto

BOLOGNA, 23 APR - Nuova rivolta al Cie di Bologna. Dalle 17 di ieri e per un paio d'ore una quarantina di ospiti del Centro identificazione ed espulsione di via Mattei, tutti uomini, hanno cercato di scappare coprendo a turno i 'compagni', tirando sassi contro le forze dell'ordine e dando fuoco a materassi e sacchi della spazzatura. Alla fine due - un presunto marocchino di 32 anni e un libico di 25 - sono riusciti a scavalcare le inferriate e allontanarsi, lasciando all'interno alcuni feriti tra i militari e gli stranieri venuti in contatto.

Fonte della notizia: ansa.it

Pugni a controllore, Eurostar fermo 46 minuti

Denunciato tunisino. Episodio su treno Salerno-Milano

FIRENZE, 23 APR - Sorpreso senza biglietto, un tunisino di 26 anni ha preso a pugni il controllore, costringendo il treno a una sosta non prevista per consentire l'intervento della polizia. E' successo ieri sera sull'Eurostar 9558 Salerno-Milano: alle 20,36 il convoglio si è bloccato alla stazione di Firenze Campo di Marte. Il tunisino è stato denunciato. Il capotreno ha riportato contusioni guaribili in cinque giorni. A causa dell'episodio il treno, diretto a Milano, ha accumulato 46 minuti di ritardo.

Fonte della notizia: ansa.it

Firenze di notte, 17enne inveisce e colpisce gli agenti

23.04.2012 - Sabato notte in via Vecchietti la volante ha controllato un gruppo di giovani che avevano attirato l'attenzione degli agenti nei pressi della fermata dell'autobus. Durante le verifiche una 17enne fiorentina ha inveito senza motivo contro i poliziotti passando poi alle vie di fatto con calci e pugni. La minore, denunciata per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, si è successivamente scusata per il suo comportamento. Dopo essere stata compiutamente identificata è stata riaffidata alla madre. Ieri pomeriggio in piazza Stazione, la volante ha arrestato un cittadino albanese di 31 anni, rientrato illegalmente nel nostro paese dopo esserne stato coattivamente espulso nel 2005. In serata, nel corso dei controlli, 2 cingalesi

sono stati sanzionati per ubriachezza in via dell'Amorino, mentre in nottata in piazza Batoni un 22enne albanese è stato sottoposto a fermo per identificazione e denunciato in quanto privo di documenti.

Fonte della notizia: nove.firenze.it

Trieste: denunciato un uomo per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale

ROMA, 23 apr - Nella prima serata di ieri personale della Squadra Volante della locale Questura ha denunciato in stato di libertà per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale un uomo, H.Z., nato nel 1972 in Tunisia e regolarmente residente in città. Durante il servizio istituzionale del controllo del territorio un equipaggio lo ha notato nella centrale via Gallina inveire contro un'altra persona che era salita a bordo di un autobus e barcollare camminando al centro della carreggiata. Vista la situazione di pericolo per la sua incolumità, gli operatori gli si sono avvicinati per accertarsi sul suo stato - palesava un evidente stato di ebbrezza alcolica - e per metterlo in sicurezza sul marciapiede. A questo punto l'uomo ha iniziato ad assumere un atteggiamento ostile nei loro confronti e li ha apostrofati pesantemente. Alla richiesta di esibire un documento egli ha continuato in questa condotta e si è scagliato contro gli agenti, colpendo uno con un calcio. Non senza difficoltà gli operatori sono riusciti a farlo salire sull'autovettura di servizio e durante il tragitto verso la Questura l'uomo ha continuato a palesare la sua veemente ostilità, cercando anche di autolesionarsi battendo vigorosamente il capo contro l'allestimento interno dell'autovettura di servizio. Anche in Questura, dove l'uomo è stato identificato e fotosegnalato, ha inscenato atti autolesionistici però senza riuscirci. Lo rende noto la Questura di Trieste.

Fonte della notizia: agenparl.it

AH AH AH AH AH!!!!

Ubriaco prima in Porsche e poi in Golf: fermato 2 volte nel giro di un'ora e mezza Nei guai un 49enne di Bressanone: bloccato perché correva Tasso alcolico di 2,4 mg/l la prima volta e 2,1 la seconda

BOLZANO - Trovato ubriaco alla guida per ben due volte in meno di un'ora e mezza e per giunta su due auto diverse. Protagonista della vicenda un 49enne di Bressanone. L'uomo è stato bloccato verso le 20.30 da una pattuglia dei carabinieri, perché viaggiava con la sua Porsche a velocità piuttosto sostenuta. L'automobilista aveva un tasso alcolico del 2,4, mentre il limite di legge è dello 0,5 mg/l. I militari gli hanno perciò ritirato la patente e confiscato la macchina di lusso, mentre l'uomo si è allontanato a piedi. Dopo poco più di un'ora, alle 21.45, la stessa pattuglia dei carabinieri ha fermato in una altra zona della città una Volkswagen Golf che sembrava andasse di fretta. I militari non riuscivano a credere ai loro occhi: si trattava dello stesso automobilista. L'alcoltest è stato ripetuto e il tasso questa volta il tasso è stato di 2,1 mg/l. È scattata una nuova denuncia e anche la confisca della Golf di proprietà di un amico del guidatore ubriaco recidivo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it